

Ecco quello che abbiamo trovato con mio padre in una azienda durante una visita classica

Durante una delle nostre classiche visite in un'azienda, mio padre, dopo aver notato delle presse, ha chiesto informazioni in merito al loro riscaldamento.

Leggi anche: [La nuova EN 289 per le Presse: cosa cambia?](#)

Come venivano riscaldate le presse

PRESSE ACQUA CALDA E PED



Inizialmente presupponevamo che venissero riscaldate ad olio diatermico ma ci hanno risposto che, in realtà, le presse venivano riscaldate ad acqua calda.

A quel punto la domanda sorse spontanea: *“Da dove arriva l’acqua calda?”*.

In risposta ci hanno riferito che l’acqua veniva scaldata da una centrale termica.

Recepita questa informazione, intuiamo che sicuramente ci sarebbe stato anche un serbatoio.

Piccola premessa: Ti sto descrivendo il caso di un’azienda composta da gente serissima, con una pulizia tale che addirittura

potresti mangiarci su quei pavimenti e con macchinari vecchi che sembrano però esser stati comprati l'altro giorno per quanto son ben mantenuti.

Giunti al serbatoio scopriamo che in realtà ce ne sono due serbatoi, con altrettanti polmoni. Entrambi erano stati costruiti da una delle più affidabili aziende del settore e infatti non a caso, c'era attaccata su ognuno di essi la dichiarazione di conformità "PED".

Sull'etichetta abbiamo letto i seguenti dati: "Fluido 2, categoria 4"!

Si trattava della categoria più impegnativa, con valvole di sicurezza da controllare ogni 3 anni e con l'Omologazione INAIL necessaria.

Quindi, giunti alla domanda: "Avete fatto le carte con l'INAIL?", ci hanno guardato sbigottiti.

Leggi anche: [Presse usate e documentazioni. Meglio evitare](#)

Conclusioni

Ricorda che se hai una fabbrica che gira ad acqua calda, acqua calda che presumibilmente partirà da un serbatoio, devi controllare la PED! Controlla anche che l'INAIL abbia accettato quello che usi!

[Ing. Claudio Delaini e Ing. Renato Delaini.](#)

Guarda il [video qui](#).